

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

## L'AGENDA DEL VESCOVO

**Giovedì 28 settembre**

Alle 17.30, nella sala convegni del Castello di Santa Severa, presiede l'incontro sinodale con le organizzazioni di volontariato e gli enti che si occupano di politiche ambientali. L'incontro è inserito nell'ambito del programma per il Tempo del Creato.

**Sabato 30 settembre**

Alle 9.30 nella Cattedrale di Civitavecchia presiede la celebrazione eucaristica con i residenti e i volontari della Comunità "Il Ponte" di Civitavecchia nell'ambito della Festa per la vita ritrovata.

**Domenica 1 ottobre**

Alle 11.30 presiede la celebrazione eucaristica con le cresime nella parrocchia della Santissima Trinità a Civitavecchia.



Il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la celebrazione eucaristica per l'insediamento dell'Istituto Mater Dei a Civitavecchia. Presenti numerosi fedeli con i sacerdoti diocesani e le suore degli altri ordini religiosi. (Foto: Antonio Dolgetta)

Il 15 settembre le religiose si sono insediate nel Santuario della Santissima Concezione

## L'affidamento a Maria per le suore Mater Dei

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Contemplare l'immensità di Gesù e quella dell'amore di Maria che, nel momento di maggiore sofferenza, per il Figlio e con il Figlio, ha offerto preghiere e suppli- che per insegnare l'amore all'umanità». Così il vescovo Gianrico Ruzza ha spiegato il significato della memoria liturgica della Beata Vergine Addolorata nella celebrazione eucaristica dello scorso 15 settembre che, nel Santuario della Santissima Concezione al Ghetto, ha segnato l'insediamento delle Suore dell'Istituto Mater Dei nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

Una Messa, concelebrata dai sacerdoti della città, che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli. «Ricordiamo oggi il dolore della Madre che assistere in silenzio all'immolazione del Figlio e così partecipa al dolore degli uomini». Pur nella sofferenza, ha detto il presule, «ricordiamo questo come un giorno di festa, perché Maria ci insegna a non rimanere chiusi in noi stessi e a fare come Gesù». «Lei ci dà l'esempio: dopo la croce si unisce al dolore degli apostoli nel cenacolo, li consola e insegna loro a pregare. Per questo contempliamo Maria che è anzitutto discepola che ci insegna e essere discepoli».

Attraverso la preghiera, «ci porta verso un mondo migliore fatto di servizio, cura, attenzione, cura e sensibilità verso coloro che soffrono». Ed è anzitutto questa attenzione alla preghiera quello che il presule ha chiesto alle giovani religiose che sono arrivate in diocesi. Sei suore di origine argentina e spagno-

la che, oltre alla cura del Santuario, collaboreranno alle attività pastorali della parrocchia Cattedrale.

L'Istituto Mater Dei è una congregazione di diritto diocesano fondata da madre Maria de Jesús Becerra nel 1977. La missione dell'Istituto è «la carità della verità, partecipando così alla missione stessa del Verbo che si è incarnato soprattutto per rivelare la Verità, formando catechisti e giovani universitari». Il loro motto ispiratore è: «Contempla e

dona agli altri ciò che è contemplato». Al termine della celebrazione è stata la fondatrice madre Becerra a ringraziare la comunità per l'accoglienza. «Nostro Signore, nella sua infinita bontà, ha voluto che oggi la Madonna Santissima ci desse una casa, che sarà il nostro focolare, in questa Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, come quello che Ella preparò assieme a San Giuseppe per il Divino Figlio».

La superiora ha ringraziato in modo particolare il vescovo Ruzza «che ci accoglie e ci affida questo bellissimo Santuario della Santissima Concezione, dove la nostra Madre celeste desidera avere uno sguardo materno e benevolente su tutti coloro che a Lei si rivolgeranno»; il parroco della cattedrale don Cono Firringa, rettore del santuario e i sacerdoti collaboratori; «le religiose che ci hanno dimostrato la loro carità fraterna nella vicinanza e la loro testimonianza di consacrate».

«In questo breve periodo di presenza qui - ha detto la madre - abbiamo potuto percepire l'eredità spirituale della ormai nostra cara Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e, altresì, delle grandi sfide alle quali desideriamo rispondere, fiduciosamente nell'aiuto di Dio onnipotente, con la nostra vita religiosa, la nostra preghiera e la nostra parola». «Siamo certe - ha concluso - che contiamo con la benedizione e la paternità del vescovo e la preghiera di tutti e di ciascuno di voi, affinché la Vergine Santissima ci sostenga nella fedeltà alla nostra vocazione e, stando presso la Croce di Cristo, possiamo manifestare il Mistero del Suo Amore redentore».



Madre Maria de Jesús Becerra (Dolgetta)

**Oltre cento religiose**

«Contempla e dona agli altri ciò che è contemplato» è il motto dell'Istituto Mater Dei. La sua missione apostolica si realizza con la collaborazione e il coordinamento della catechesi parrocchiale; la creazione e la direzione dei collegi femminili; la diffusione dei contenuti della fede attraverso i social media; la promozione della dignità e dello splendore del culto nelle celebrazioni liturgiche. Sono oltre cento le religiose presenti anche in Argentina, Cile, Canada e Spagna.

**LA VEGLIA****Morire di speranza**

In occasione del decimo anniversario del naufragio di Lampedusa in cui persero la vita 368 migranti, la Comunità di Sant'Egidio promuove la Veglia di Preghiera "Morire di Speranza" presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. Lunedì 2 ottobre, alle ore 17.30, nella parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella (in Via della Libertà, 19) saranno ricordate le tante vittime che hanno perso la vita negli anni recenti fuggendo dalle guerre e dalle carestie alla ricerca della salvezza e di un futuro.

Al termine della veglia si svolgerà una processione fino al Porto di Santa Marinella, dove un'imbarcazione deporrà in mare una corona di fiori.

## L'incontro ecumenico per la Terra

Le iniziative del Tempo del Creato sono state occasione di preghiera e condivisione tra le Chiese cristiane presenti nelle due diocesi

DI FELICE MARI \*

L'attenzione al creato è costitutiva della vita di tutte le confessioni cristiane pur se con sfumature diverse. Fin dal 1989 il Patriarca Ecumenico Dimitrios ha fissato nel 1° settembre la data in cui celebrare la "giornata del creato", rispondendo ad una vera ispirazione dello Spirito. L'anno successivo il Consiglio Ecumenico delle Chiese ha esteso la celebrazione fino al 4 ottobre come "tempo del creato" per tutto il

mondo cristiano. Fissare il mese di settembre di ogni anno per sensibilizzare alla cura della casa comune, ha un sapore profetico come tutte le azioni ispirate dall'alto. Tutte le confessioni cristiane sono concentrate sulla attenzione al creato, quale preludio alle attività, facendone un "inizio condiviso". Insieme a tutte le Chiese, la nostra diocesi ha celebrato questo tempo di grazia e, con l'iniziativa "Alzati & Pedala" che si è conclusa ieri, 23 settembre, a Santa Marinella. Una staffetta ciclo-ecologia delle due diocesi che coinvolto anche altre la Comunità Battista di via dei Bastioni. Nella tappa che ha fatto sosta presso la sua chiesa, il pastore Italo Benedetti ha ricordato la metafora paolina della fede come "disciplina sportiva". La signora Elisa Strasciullo, ha dato testimonianza di come, nella propria comunità, tutti hanno fatto scelte ecologiche per diventare

"comunità green" ed acquisire l'attestato di un "basso impatto ambientale". Con questo avvio, voluto e incoraggiato dal nostro Vescovo Gianrico Ruzza, iniziamo il nostro percorso ecumenico che ci vedrà riuniti in preghiera in tanti incontri con i fratelli ortodossi ed evangelici: l'11 dicembre 2023 a Civitavecchia (parrocchia del Ge.Di.La.) in preparazione al Natale; il 17 gennaio 2024 a Tarquinia (a Semi di Pace) nel dialogo ebraico-cristiano; dal 18 al 25 gennaio con Settimana Ecumenica sul tema: «Amerai il Signore tuo Dio... e il prossimo tuo come te stesso» (Lc. 10, 27); il 20 marzo nella chiesa Battista di via dei Bastioni, in preparazione alla Pasqua. Restiamo in ascolto dello Spirito Santo e di quanto suggerisce alle nostre anime per costruire l'unità tra le Chiese secondo il Suo cuore.

\* Ufficio per l'ecumenismo



L'animazione dei giovani

La testimonianza dei giovani partecipanti alla Gmg ha animato il tradizionale appuntamento di inizio anno pastorale

## La freschezza dei giovani di Lisbona pellegrini da Nostra Signora di Ceri

Sabato 16 settembre si è svolto nel piccolo borgo medievale di Ceri il pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora. Un appuntamento tradizionale al quale si è aggiunta quest'anno la testimonianza dei giovani delle due diocesi unite che hanno partecipato alla Gmg di Lisbona. Il pellegrinaggio è partito dal cimitero di Ceri, percorrendo la salita del centro storico fino ad arrivare a piazza Immacolata dove si trova il Santuario. Proprio sulla piazza il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la celebrazione eucaristica accompagnata dai sacerdoti, dai fedeli e dal coro che ha animato la Messa. Al termine della liturgia i ragazzi di Casalotti, Santa Rufina e Seconda

hanno animato la serata con dei balli di gruppo; a seguire sul palco si sono susseguite le testimonianze dei giovani provenienti dalle diverse parrocchie. I ragazzi hanno riportato le loro esperienze a partire dal viaggio in nave, alla prima tappa a Fatima, alla veglia e alla Messa con il Papa fino ad arrivare ad avere scolpite nel cuore le parole del Pontefice che insegnano come affrontare la vita con amore e senza avere paura. La serata si è conclusa con gli interventi dei responsabili diocesani della Pastorale giovanile e di quella vocazionale acui è seguita la foto di gruppo con il vescovo sullo sfondo dell'inno del vescovo sulla sponda dell'inno della Gmg "Há Pressa no Ar".

Francesca Ragone

## LA PROPOSTA

## Tavolo del lavoro, «Stati generali» per il territorio

DI DOMENICO BARBERA \*

Si è tenuto venerdì scorso, presso la Curia diocesana, un nuovo incontro del Tavolo tecnico sul lavoro attivato lo scorso 24 marzo e finalizzato a realizzare un osservatorio sui problemi del lavoro nel territorio delle diocesi unite di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina. L'obiettivo è quello di evidenziare criticità, condividere e valorizzare le iniziative di ogni organizzazione. Partecipano infatti al Tavolo le associazioni imprenditoriali Unindustria, Coldiretti, Cna, Concooperative, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio, le amministrazioni dei Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e del Municipio 15 di Roma Capitale.

Dopo l'introduzione del vescovo Gianrico Ruzza, Andrea Aprile, direttore della sede di Civitavecchia di Unindustria, proseguendo nel percorso delineato nelle precedenti riunioni, ha illustrato ai presenti, tra i quali i Sindaci di Civitavecchia Enrico Tedesco, e di Fiumicino, Mario Baccini, lo studio elaborato dall'organizzazione degli Industriali sulle criticità e le potenzialità di sviluppo, evidenziando i progetti realizzati e lo stato di avanzamento degli altri.

È stato così posto a tutti quali siano stati i percorsi avviati e le priorità da perseguire per valorizzare un territorio che ha enormi potenzialità di sviluppo, spesso inespresse. Si è posta l'attenzione, tra l'altro, anche ai percorsi formativi attivati per consentire di ridurre lo iato tutt'ora presente tra le esigenze dell'imprenditoria e le professionalità presenti sul mercato del lavoro, da cui nasce il paradosso di un alto tasso di disoccupazione - in particolare giovanile - a fronte di una carenza di manodopera lamentata dalle imprese.

Il dibattito che ne è seguito è stato animato in particolare dai due sindaci, Ernesto Tedesco ha aggiunto alcuni dati allo studio presentato, quali l'accordo procedimentale siglato con l'Autorità Portuale, i progetti di riqualificazione delle aree industriali dismesse di Fiumarella e Italcem. Un passaggio dell'intervento ha richiamato la dismissione, periodicamente ventilata, della Centrale Enel, che comporterebbe una situazione di crisi occupazionale che va affrontata in termini di prevenzione.

Il fatto che i porti di Civitavecchia e di Fiumicino, amministrati dallo stesso Ente portuale, abbiano vocazioni diverse e non siano quindi in concorrenza, ha consentito a Baccini di sottolineare l'opportunità di fare sistema per un governo del territorio che prescinda dalle complessità dell'Area metropolitana di Roma. Il Pnrr, il Giubileo, l'Expo, sono sfide che possono portare sviluppo, nel rispetto della sostenibilità e della tutela dell'ambiente.

Tale esigenza è stata confermata anche da parte sindacale: il segretario generale dell'Ugl Roma Ermenegildo Rossi, ha infatti evidenziato come le complessità del governo di Roma portino a gestire le emergenze tralasciando interventi strutturali e mettendo in ombra le esigenze di larghe fette del territorio.

Da questi interventi è maturata la proposta di promuovere gli «Stati Generali dell'Etruria meridionale», tema che potrebbe essere al centro del prossimo incontro previsto a febbraio.

\* Ufficio per la Pastorale sociale e i problemi del lavoro